



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
Concerto, venerdì 31 marzo 2023, ore 18.00
Sala degli Arazzi, Fondazione Giorgio Cini

La tradizione persiana alla Fondazione Giorgio Cini

Venerdì 31 marzo torna a San Giorgio, dopo il primo concerto nel 2000 e per celebrare i suoi settantan'anni, Dariush Talai.

Musicista e maestro indiscusso del radif, il repertorio musicale classico della Persia, patrimonio millenario che unisce popoli e culture

La musica classica persiana apre la programmazione 2023 dell'**Istituto Interculturale di Studi Comparati** della Fondazione Giorgio Cini, diretto da **Giovanni Giuriati**, con un grande ritorno. **Venerdì 31 marzo alle 18.00** l'Isola di San Giorgio accoglie nuovamente il musicista **Dariush Talai** (Teheran, 1953): tra i più influenti maestri della musica tradizionale e virtuoso di *tar* e *setar* - strumenti a corda dal suono inconfondibile, morbido e armonioso - che il pubblico della Fondazione ha potuto ascoltare la prima volta nel 2000 e che quest'anno festeggia a San Giorgio i suoi settant'anni. Talai sarà accompagnato per l'occasione dai musicisti **Pejman Tadayon** al *'ud*, lo strumento più popolare e diffuso nella cultura araba e mediorientale, con **Hamid Mohsenipoor** alle percussioni.

Un'esibizione unica in cui prenderà forma il **radif**, il repertorio classico che costituisce l'essenza della cultura musicale persiana: un sistema di melodie e di fraseggi che hanno radici nella storia millenaria di diversi popoli - tra cui Afghani, Curdi, Azeri, Armeni, Turchi, Baluchi - vissuti tutti nel territorio dell'antica Persia. **Un insieme di musica e poesia che unisce popoli diversi**, riconosciuto come Patrimonio orale e immateriale dell'umanità dall'Unesco.

Il concerto sarà preceduto **giovedì 30 marzo alle ore 17.00** dall'incontro di approfondimento *L'eredità, l'estetica e il presente del radif persiano* a cura di Giovanni De Zorzi che intervisterà il Maestro Talai in diretta streaming.

Dariush Talai è il principale esponente contemporaneo della tradizione classica persiana degli strumenti *tar* e *setar* e ha partecipato a numerosi concerti, festival, trasmissioni e registrazioni discografiche. Oltre all'aspetto performativo, il maestro ha insegnato all'Università e il Centro per la Conservazione della musica tradizionale di Teheran e al Centre d'Études de Musique Orientale (C.É.M.O.) di Paris-Sorbonne. La ricerca è parte integrante della sua attività, è infatti autore di uno studio sui sistemi modali delle tradizioni irano-arabe-turche all'Université de Paris X-Nanterre.

Per maggiori informazioni musica.comparata@cini.it.

Informazioni per la stampa:

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280

email: stampa@cini.it

www.cini.it/press-release